



Il nostro consigliere spirituale,
don Battista Cadei.
ba.cadei@virgilio.it

LETTERA FRATERNA del Consigliere Spirituale Gennaio 2020

Il fuoruscito in un pomeriggio tempestoso

Alcuni amici avevano organizzato una conferenza-dibattito sui tdG, facendone grande pubblicità, tanto che la sala parrocchiale – di un paese in provincia di Bergamo, Lombardia – si riempì di persone, in gran parte sconosciute. Argomento della conferenza: *I Testimoni di Geova non hanno la Bibbia*. Conferenziere: don Lorenzo Minuti di Roma, autore di un libro omonimo¹: titolo provocatorio, perché i tdG si ritengono maestri di Bibbia. Presentai il relatore e ascoltai la conferenza. Dalla mia posizione osservavo il pubblico che ascoltava attentissimo don Lorenzo il quale, con tono signorile venato da una sottile ironia, dimostrava e documentava che la traduzione biblica dei tdG non era fedele agli originali, ma adattata alle loro secondo noi non bibliche teorie. Colpì la mia attenzione un anziano signore baffuto, con davanti a sé una Bibbia che riconobbi essere la TNM 1986 (dei tdG). «Speriamo in bene» – pensai tra me. Fuori intanto infuriavano i lampi e tuoni di un pauroso temporale. La relazione si concluse con fragoroso applauso. Appena aperto il dibattito, il primo che alzò la mano e uscì davanti al pubblico, fu proprio quel “baffone”, il quale esordì dicendo: «Mi chiamo XY e sono un tdG...». «... Adesso vien la grandine!» – pensai dentro di me (come don Abbondio di fronte al card. Federigo). Non mi ingannavo: era chiaramente un tdG esperto, ben capace di presentarsi e di parlare. Ma il bersaglio della sua «grandine» non fu la Chiesa Cattolica, bensì l'Organizzazione dei tdG, che proprio in quei giorni stava abbandonando, avendo scoperto che essi gli avevano insegnato una “Bibbia adattata”. Parlò con grande foga e tono sferzante. E concluse dicendo: «Quando m'incontrate, per favore salutatemi». Non c'era miglior commento alla conferenza appena terminata: il pubblico lo sottolineò con un applauso più fragoroso del primo.

In seguito ho saputo qualche retroscena. Anzitutto: alla volontaria presentatasi a chiedergli se accettava di venire a un incontro sui tdG, il baffone aveva risposto prontamente: «Non mi sottraggo», ma poi confidò di non avere nessuna idea di che cosa si trattasse: pensò addirittura che forse riguardava quei tdG di cui si diceva che si erano ritirati su un alto monte in attesa della venuta visibile di Cristo... Seppi anche che dietro a lui stava un Anziano dei tdG, mentre accanto al baffone era seduta una cattolica praticante. Questa, vedendolo con una Bibbia in mano, gli bisbigliò la domanda: «Lei appartiene a qualche gruppo di ascolto della Parola di Dio?». Rispose: «Io qui sono un pesce fuor d'acqua». Poi domandò alla signora: «Dopo la conferenza ci sarà la possibilità di parlare?». Lei rispose. «Certamente. C'è libertà di parola». E lui: «Ma io ho paura...». E la signora: «Si faccia coraggio, ché mentre lei parla, io recito un'Ave Maria. Evidentemente la signora non sapeva che lui era un tdG, e probabilmente neppure sapeva che i tdG sono contro le preghiere a Maria.

¹ MINUTI L., *I Testimoni di Geova non hanno la Bibbia*, Coletti San Pietro Roma 1992.

Forse qualcuno si chiederà il senso della sua richiesta: «Per favore salutatemi»: la cosa è in riferimento al fatto che ai tdG notoriamente è severamente vietato, pena l'espulsione, guardare e, peggio ancora, salutare gli “apostati”, cioè i fuorusciti. Scrivono infatti: «Un semplice saluto può essere il primo passo che porta a una conversazione e forse anche a un'amicizia. Vorremmo fare questo primo passo con un disassociato?»². Ai tdG è pure vietato leggere stampa religiosa diversa dalla loro, anche solo per rispondere alle obiezioni; ed è pure sconsigliato anche di fare ricerche bibliche personali o comunque fare letture che non siano pubblicate dalla Società Torre di Guardia: «Non dobbiamo pensare di doverci leggere un libro o un opuscolo pieno di calunnie e di mezze verità per poter rispondere alle false accuse e gli insegnamenti degli oppositori»³. «Nell'organizzazione di Geova non è necessario dedicare tanto tempo ed energia alla ricerca, poiché nell'organizzazione ci sono fratelli ai quali è assegnato di fare proprio questo, per aiutare voi che non avete molto tempo per far ciò, ed essi preparano le buone informazioni de *La T. di Guardia*, e altre pubblicazioni della Società»⁴. Ai tdG amanti della verità, mi permetto di proporre di farsi questa domanda: "Perché questa paura di confrontarsi con altri?"

² *La T. di Guardia*, 1.1.82, 25. Nel loro linguaggio, "disassociato" significa "scomunicato".

³ *La T. di Guardia*, 15.3.86, 14.

⁴ *La T. di Guardia*, 15.11.67, 690.